

Pubblichiamo il seguente articolo di Maurizio Cipparone, direttore della rivista «2C Caravan - Camping», come contributo al dibattito in corso sul problema dei campeggi e del turismo all'aria aperta.

Ci sono forse pochi settori dell'economia in cui gli «esperti» sono considerati tali con estrema approssimazione, ed il turismo, in particolare quello «en plein air», sembra essere uno di quelli. Consideriamo, ad esempio, il fenomeno del campeggio, che per le sue dimensioni da qualche anno a questa parte causa non pochi problemi alle amministrazioni degli Enti locali di tutta Italia. A giudicare da quanto (poco) è stato fatto fino ad oggi sembrerebbe che per essere considerati esperti di campeggio, e quindi essere abilitati a partecipare ai lavori degli addetti, sia sufficiente aver «visto» almeno una volta una tenda o avere un cagnino che un anno ha passato una fine settimana in caravan. Questa considerazione, amara o peggio «qualunquista» è purtroppo giustificata osservando, dal punto di vista dell'esperienza, la produzione legislativa nazionale (la ormai obsoleta Legge 326 del 1958) ed ancor più quella regionale.

A fronte di una domanda sempre crescente, di una diffusione sempre più popolare del fenomeno campeggio, esiste ancora oggi una visione distorta e parziale dei problemi che il campeggio stesso provoca o deve affrontare per sopravvivere, sia come attività sociale e di fruizione del tempo libero, sia come attività economica nel più complesso comparto turistico. L'ultimo esempio in tale senso è la bozza di accordo regionale, presentata nel luglio del 1978: frutto di un auto coordinamento delle Regioni in materia di legislazione per il campeggio, l'accordo considera solamente gli aspetti relativi alla «classificazione» delle aziende ricettive all'aria aperta, trascurando completamente il nocciolo dei problemi. Per tale macroscopica carenza l'accordo comincia ad essere messo in discussione da tutti i partiti, a livello centrale,

## Tanti «esperti» ma poche idee chiare

Di fronte alla crescente domanda di turismo all'aria aperta, esiste una visione distorta e parziale del problema dei campeggi. La normativa delle Regioni regola solo l'esistente

mentre da parte delle forze politiche locali non sembra ci sia stata una qualsiasi reazione alle opinioni negative subito espresse da una grande massa di utenti e dalla stampa specializzata, che può sembrare troppo dai rappresentanti degli operatori. Scendendo nel dettaglio, in pratica il problema può essere riassunto in questi termini. Ogni anno, e negli ultimi anni in misura sempre crescente, un gran numero di persone sceglie il campeggio come forma di fruizione del proprio tempo libero. Qualche dato: le attuali «strutture» di questo tipo di turismo consistono in circa centosessantamila roulotte, ottocentomila tende, qualche migliaio tra camper, motorcaravan, carrelli tenda. Fissando in tre persone il numero medio di abitanti per caravan o per tenda si vede che i cittadini che praticano il campeggio sono circa tre milioni. Tanto per curiosità, aggiungiamo che mettendo in fila, l'una attaccata all'altra, tutte le caravan immatricolate ed in uso in Italia avremmo una fila di quasi mille chilometri. Questi tre milioni (qualcuno parla addirittura di poco meno di cinque) di campeggiatori sono diventati tali non certo per motivi casuali o per seguire una moda. Negli anni scorsi, infatti, la struttura

abitativa per la vacanza è stata inamidata alla «seconda casa», con tutte le conseguenze che ben conosciamo e che non piangeremo mai abbastanza. Costi di realizzazione, vincoli urbanistici (per molti versi troppo tardivi (inversione di tendenza, lotte politiche, hanno frenato e stanno frenando questo tipo di indirizzo) e come conseguenza, tra le altre, hanno prodotto l'aumento della domanda nel settore dei mezzi per il campeggio, ed in questo aumento sono stati aiutati dall'incremento dei costi nei servizi alberghieri.

Non crediamoci affermare il falso se diciamo che la strada verso la vacanza «en plein air», una vacanza viva e genuina, è stata aperta da regioni esclusivamente economiche. Il «percorso» però è lo stesso di quanti hanno scelto il «plein air» perché amano il contatto con la natura, perché considerano la vacanza un'occasione per ritrovare la propria individualità, perché vogliono riscattare se stessi dalla vita alienante dell'ambiente di lavoro e delle grandi concentrazioni urbane. Se il campeggio fino a qualche anno addietro era un fenomeno di «élite», oggi è finalmente arrivato alle grandi masse popolari ed a tutti i lavoratori e si è trasformato in fenomeno

Maurilio C'pparone (Direttore di «2C - Caravan Camping»)

## Firenze

informazioni:  
AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO  
15, Via Tornabuoni - 50123 Firenze  
telef. 217459 - 216544 telex 572263



La «Cala Camper»

progettazione ed allestimenti di Camper su qualsiasi veicolo.

«FAI DA TE» il tuo CAMPER

### la CALA CAMPER

consapevole delle necessità individuali, propone alla sua clientela la realizzazione del Camper, da Voi effettuata, sotto la nostra consulenza, che comprenderà anche l'omologazione.

Per informazioni rivolgersi a: CALA CAMPER  
Via Corelli 150, ang. via Salesina - Tel. (02) 7381051/2/3  
20134 MILANO

## "BELL CARAVANS"

NEI MODELLI: 330-390 E 450  
PER UNA SCELTA SICURA E  
RISOLVERE IL PROBLEMA  
VACANZE A PREZZI IMBATTIBILI



Scegliere bene per una sfida al tempo, con BELL CARAVANS puoi dormire sopra, è stile, superconfort e sicurezza

"MES" - CALENZANO (Firenze)  
Via Monti, 85 - Telefono 055/887823

## Cosa ci prepara il 1979 in provincia di Grosseto per il settore campeggio

Il 1979 non porterà in provincia di Grosseto grosse novità nell'ambito turistico. Assisteremo di nuovo ad una quasi invariata ricettività nei campeggi, all'incremento costante nel settore dal 22/6 al 25/8. La domanda estera continuerà a non trovare collocazione in tale periodo, costretta quindi ad optare per altre zone anche non italiane. Occorrerà oltre all'adozione del principio della rotazione d'uso recentemente introdotta nel comune di Grosseto, predisporre piazzole riservate all'utenza straniera. Gli interventi pubblici per l'installazione di campeggi

tariffa controllate dovrebbero trovare collocazione nei piani programmatici, mirando per le conseguenze ecologiche del patrimonio naturale, a incoraggiare insediamenti medi con impianti di depurazione unitari ed in zone di scarsa redditività non soltanto strettamente economica. Il 1979 vedrà la nascita della legge di classificazione alberghiera e dei campeggi. Tale classificazione che si riflette nelle tariffe dipende esclusivamente dal valore delle attrezzature in dotazione, ma non potrà essere un valido espediente per indirizzare il turista, il quale sceglierà anche secondo parametri che comprendono il paesaggio circostante, i rumori, l'inquinamento; l'ospitalità dell'operatore turistico. Il 1979 assisterà al vero della ristrutturazione della organizzazione turistica regionale che dovrà soprattutto potenziare e coordinare le possibilità locali di sviluppo turistico nel senso promozionale inducendo gli operatori a fornire offerte plurisettimanali sul mercato europeo di cui l'Italia è ancora (ma per quanto?) un valido punto di richiamo.

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO  
Viale Monterosso, 206  
GROSSETO

Inserito a cura di Francesco Gattuso

## E.P.T. di Firenze e comuni dell'area fiorentina impegnati per lo sviluppo del turismo all'aria aperta

L'Ente Provinciale per il Turismo di Firenze, in accordo con il Comune di Firenze ed altri Comuni dell'area fiorentina, ha dato inizio recentemente ad una analisi della situazione nel settore ricettivo extra-alberghiero con l'obiettivo di verificare le condizioni per un incremento nel numero dei campeggi, da attuare nell'arco del prossimo triennio.

L'intervento che questi Enti si propongono di mettere in atto si rivela necessario ed urgente se si tiene conto che l'attuale attrezzatura ricettiva extra-alberghiera non ha seguito la pressione della maggiore domanda: nel 1977 le presenze sono aumentate del 35,5 per cento rispetto all'anno 1970 ed è facile prevedere che l'aumento sarebbe stato assai più consistente se fossero stati incrementati i posti-tenda il cui numero, nella zona presa in esame, è restato invece pressoché staziona-

rio: addirittura, in città di Firenze, il numero di posti-tenda è diminuito a seguito della chiusura, avvenuta nel 1973, campeggio ENAL - Villa di Ru sciano.

Tenendo presenti le tendenze dell'andamento della domanda di «turismo all'aria aperta» si può agevolmente prevedere l'esigenza di giungere quantomeno ad un raddoppio della attrezzatura campeggiistica, con la realizzazione quindi di circa 2.000 nuovi posti-tenda.

Tale obiettivo, previa verifica delle previsioni urbanistiche dei Comuni interessati, si è rivelato raggiungibile con le seguenti iniziative:

— nel comune di Firenze realizzazione di tre nuovi campeggi (zone Galluzzo, Via Faentina e Cinque Vie) e riapertura di quello di Via Ripoli. Se si tiene conto della prevista chiusura del campeggio di Piazzale Michelangelo, verreb-

bero a realizzarsi circa 800 nuovi posti-tenda;

— nel comune di Bagno a Ripoli creazione di un nuovo campeggio a Sorgane (il terreno su cui esso si insiederebbe è per metà in territorio fiorentino), con 400 posti.

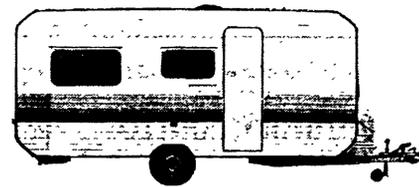
I restanti 800 posti-tenda verrebbero a localizzarsi nei territori dei comuni di Impruneta (capoluogo e Tavarnuzze), in quello di San Casciano (zona Chiesanuova Tavernaccia) e a Scandicci (zona di Roveta).

Anche in altri comuni vicini a Firenze sembra possibile individuare aree per nuovi insediamenti campeggiistici. E' da sottolineare l'ampia collaborazione raggiunta fra l'EPT ed il Comune di Firenze, estesa poi agli altri Comuni, ciò che ha reso possibile concretizzare un programma così impegnativo a livello intercomunale che si spera possa dare buoni risultati per il turismo «popolare».

### ATTUALE SITUAZIONE DEI CAMPEGGI A FIRENZE E COMUNI VICINI

Comune	Complesso	Estensione	Posti tenda	Bungalow	Servizi
FIRENZE	« Ital e Stranieri »	mq. 40.000	500	—	36
FIRENZE	« Villa Camerata »	» 15.000	180	—	21
CALENZANO	« Uscita ADS 19 »	» 22.000	200	5	24
IMPRUNETA	« Internazionale »	» 60.000	360	10	14
FIESOLE	« Panoramico »	» 40.770	480	12	24
VAGLIA	« Poggio Uccellini »	» 40.000	160	—	12
					1.880

E' piena di colore dentro e fuori, è assistita in tutta Italia e frena con un sistema tutto americano.



Vieni a scoprire la nuova Nevada dai Concessionari Elnagh.

L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

**elnagh**  
la caravan ★★★★★

Insuperabilmente Buono  
TONNO Insuperabile

il TRANCIOROSA

Prodotto dalla S.p.A. DE LANGLADE & GRANELLI - Genova



CARAVAN FILM pellicola protettiva autolucidante spray. Conserva nel tempo l'originale bellezza delle caravan che, esposte alle intemperie, presenterebbero altrimenti quelle antipatiche colate difficili da rimuovere.  
CONDENSA SYSTEM antiumidità specifico spray. Efficace rimedio contro i fenomeni di umidità che

si verificano sulle superfici interne delle caravan.  
BLANC DU BLANC detergente solido mordente. Prodotto specifico per la pulizia della vetroresina e superfici acriliche e viniliche.  
TYPE CARAVAN gonfia ripara spray. Gonfia, riparando, lo pneumatico forato senza doverlo smontare e senza danneggiare la camera d'aria.



### PRODOTTI CHIMICI PER L'AUTO

SEDE - VIA CORELLI 71 - TELEF. 731271 - 20134 MILANO  
NAG - VIA CORELLI 11 - TELEF. 731272 - 20134 MILANO  
Deposito di Roma - Via Romanello dei Fori, 18/20 - Telef. 06/217249



GUM SYSTEM ravrivante protettivo della gomma spray. Ridona elasticità ai gommoni evitando contemporaneamente indurimenti e screpolature.  
UNICO antisalgino antivegetativo spray. Ideale per le piccole imbarcazioni, per la sua facilità di applicazione si presenta come una novità nel settore.  
TELA NOVA pulitore per

tende da campeggio spray. Detergente a secco per fibre impermeabilizzate ove non trovano felice applicazione i comuni detergenti bisognosi di idrosolucquo.  
IMPERMEABILIZZANTE spray. Prodotto di alto potere impermeabilizzante per le tende da campeggio e per tutti i tessuti che devono resistere all'acqua.

